

COMUNE DI CALATABIANO
Città Metropolitana di Catania

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 23 del 28.03.2019

OGGETTO: approvazione schema Protocollo di Intesa tra la Città Metropolitana di Catania ed i comuni non capoluogo ricadenti nel territorio della stessa per la gestione coordinata della formazione a livello specialistico nelle materie concernenti la prevenzione della corruzione del personale dipendente che opera nelle aree a rischio. Anno 2019.

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventotto, del mese di marzo, ore 11:15 e segg., nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Sigg.ri:

COMPONENTI GIUNTA COMUNALE	Carica	P	A
1. dott. INTELISANO GIUSEPPE	Sindaco	X	
2. MIANO LETTERIA	Vicesindaco		X
3. geom. BRIANNI STEFANO FILIPPO GIOVANNI	Assessore	X	
4. geom. CORICA LIBORIO MARIO	Assessore	X	
5. geom. PONTURO VINCENZO MASSIMILIANO	Assessore	X	

Non sono intervenuti i Sigg.: Miano Letteria.

Presiede il Sig. Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Concetta Puglisi.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;

DELIBERA

di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti:

aggiunte /integrazioni:

modifiche/sostituzioni :

Con separata unanime votazione, dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, 2° comma, della L.R. n. 44/91.

(1) segnare con x le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.

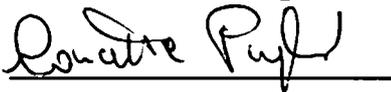
N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorquando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE G.C. n. 23 del 26.03.2019

Oggetto: approvazione schema Protocollo di Intesa tra la Città Metropolitana di Catania ed i comuni non capoluogo ricadenti nel territorio della stessa per la gestione coordinata della formazione a livello specialistico nelle materie concernenti la prevenzione della corruzione del personale dipendente che opera nelle aree a rischio. Anno 2019.

Proponente:

IL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (R.P.C.T.)
IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Concetta Puglisi



PREMESSO che

- in data 6 novembre 2012 è stata varata la legge n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, entrata in vigore il successivo 28 novembre 2012;
- la legge è conseguita alla necessità di adeguare la legislazione italiana alle disposizioni internazionali adottate dall’assemblea generale dell’Organizzazione delle Nazioni Unite (O.N.U.), oltre che alle disposizioni comunitarie, con l’obiettivo di:
 - realizzare un’azione generale di contrasto alla corruzione, all’interno della Pubblica Amministrazione, quale fenomeno che si caratterizza per la sua incidenza negativa sull’economia generale e, parimenti, sulle condizioni di sviluppo e di crescita sociale ed individuale, mediante l’attivazione di meccanismi di garanzia della legalità, in ispecie, per quelle aree di attività che possono dare vita a situazioni di sensibilità a tale rischio in considerazione dei processi di competenza;
- in data 11 settembre 2013, la C.i.V.I.T. (Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle Pubbliche Amministrazioni) – oggi A.N.A.C. – con deliberazione n. 72/2013, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, l’A.N.A.C. ha provveduto ad aggiornare il P.N.A.;
- con deliberazione n. 831 del 03 agosto 2016 l’A.N.A.C. ha approvato in via definitiva il nuovo P.N.A.;

- con determinazione A.N.A.C. n. 1208 del 26 novembre 2017 è stato approvato l'aggiornamento 2017 al P.N.A.;
- con deliberazione A.N.A.C. n. 1074 del 21 novembre 2018 è stato approvato in via definitiva l'aggiornamento 2018 al P.N.A.;
- con determinazioni sindacali n. 02 del 25.03.2013 e n. 39 del 10.09.2013, il Segretario Comunale è stato nominato Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza;
- con deliberazione di G. C. n. 08 del 31.01.2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2019-2021;

RICHIAMATO l'art. 18 del P.T.P.C.T. 2019-2021, il quale, in conformità al succitato P.N.A., prevede l'attivazione di interventi formativi inerenti alle attività sensibili al rischio corruzione ed ai temi della legalità e dell'etica; nonché, la valutazione, da parte del R.P.C.T., nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, dei corsi e delle giornate di formazione o di aggiornamento e l'adozione di tutte le opportune iniziative per usufruire di risorse messe a disposizione da altri livelli istituzionali;

DATO ATTO che

- i costi per l'attività di formazione relativa alla prevenzione della corruzione si aggiungono al tetto del 50% della spesa per la formazione sostenuta nel 2009, stante il carattere obbligatorio di questa attività;

ATTESO che

- la Città Metropolitana di Catania ha dato seguito al deliberato dell'ANAC per la programmazione di attività comuni in materia di prevenzione della corruzione, anche per l'anno 2019, promuovendo l'adesione ad un Protocollo di intesa per la realizzazione, in forma coordinata e congiunta, della formazione del personale, con risorse finanziarie in proporzione a carico dei rispettivi enti;

ANALIZZATO il fabbisogno formativo in relazione ai n. 06 eventi formativi programmati secondo i dati riportati nella sottostante tabella riepilogativa, che verrà trasmessa alla Città Metropolitana di Catania, come da richiesta prot. n. 3664 del 19.03.2019:

COMUNE DI GALATABIANO						
Polizia Locale: informativa di reato	Piano di riequilibrio - debiti fuori bilancio - accantonamenti	Giornata della trasparenza e reati contro la P.A.	Il reclutamento del personale in Sicilia	Anticorruzione e conflitto di interesse	Contratti pubblici	Totale partecipanti

Ente resp.le: Città Metropolitana di Catania	Ente resp.le: Città Metropolitana di Catania	Ente resp.le: Città Metropolitana di Catania	Ente resp.le: Comune di Aci Catena	Ente resp.le: Comune di Giarre	Ente resp.le: Comune di Mascalucia	
gratuito	gratuito	gratuito	€ 1.500,00	€ 1.000,00	€ 2.500,00	
23.05.2019 9:00 – 14:00	Non ancora calendarizzati					
2	6	15	4	11	8	46

VISTI

- la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e ss. mm. ed ii.;
- la legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 e ss. mm. ed ii.;
- la legge regionale 12 dicembre 1991, n. 48 e ss. mm. ed ii.;
- la legge regionale 07 settembre 1998, n. 23 e ss. mm. ed ii.;
- la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e ss. mm. ed ii.;
- il decreto legislativo 31 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. ed ii.;
- la legge 06 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. ed ii.;
- la legge regionale 05 aprile 2011, n. 5 e ss. mm. ed ii.;
- la legge regionale 6 novembre 2012, n. 190 e ss. mm. ed ii.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss. mm. ed ii.;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- il Regolamento sul procedimento;
- l'allegato schema di Protocollo d'Intesa;

SI PROPONE

DI APPROVARE l'allegato schema di Protocollo d'Intesa, da stipulare, per l'anno 2019, tra la Città Metropolitana di Catania ed i Comuni non capoluogo ricadenti nel territorio della stessa, tra cui questo ente locale, per la gestione coordinata della formazione a livello specialistico nelle materie concernenti la prevenzione della corruzione del personale dipendente che opera nelle aree a rischio.

DI AUTORIZZARE il R.P.C.T., dr.ssa Concetta Puglisi, Segretario Comunale, alla sottoscrizione del protocollo d'intesa.

DI RIMBORSARE agli Enti Responsabili la quota di spettanza di questo Comune, secondo la seguente formula: impegno di spesa sostenuto dall'ente responsabile di ogni singola procedura di affidamento del servizio di formazione diviso numero complessivo dei partecipanti di tutti gli enti alla singola attività formativa per numero partecipanti di ciascun ente alla stessa;

DI DARE MANDATO, al Responsabile dell'Area Amministrativa, di adottare determinazione di impegno di spesa sul pertinente stanziamento di bilancio.



PROTOCOLLO DI INTESA ANNO 2019 TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA E COMUNI NON CAPOLUOGO RICADENTI NEL TERRITORIO DELLA STESSA PER LA GESTIONE COORDINATA DELLA FORMAZIONE A LIVELLO SPECIALISTICO NELLE MATERIE CONCERNENTI LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE CHE OPERA NELLE AREE A RISCHIO

L'anno, il giorno del mese di, presso il Centro Direzionale di questa Città Metropolitana, sito in Tremestieri Etneo (CT), Via Nuovaluce, 67/a sono presenti i seguenti Segretari Generali/ Responsabili per la prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- ...

Premesso che:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 introduce nell'ordinamento italiano le "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", mediante la formulazione e l'attuazione, a livello "nazionale" e "decentrato", di strategie di contrasto;
- annualmente, sulla base delle indicazioni nazionali fornite dai PNA e da ANAC, a livello decentrato, ogni amministrazione adotta il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, definendo una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilendo gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio individuato, creando al contempo un collegamento tra prevenzione della corruzione, trasparenza e performance, per una più ampia gestione del "rischio istituzionale";
- la strategia nazionale anticorruzione, finalizzata a ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione e creare un contesto sfavorevole alla corruzione, riconosce la "formazione del personale" come misura strategica per prevenire fenomeni corruttivi;
- essa, secondo le indicazioni del PNA, deve essere strutturata: *a livello generale* per tutti i dipendenti relativamente all'aggiornamento delle competenze ed alle tematiche dell'etica e della legalità; *a livello specifico*, rivolta al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio per le politiche, i

programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione;

- la delibera ANAC n. 831/2016, premettendo il ruolo collaborativo e di coordinamento degli strumenti di programmazione e pianificazione delle città metropolitane, propone la realizzazione, mediante la gestione congiunta a livello territoriale, di alcune misure di carattere generale, quali la formazione, per incrementare economie di scala e garantire un livello di qualità adeguato ed omogeneo, con risorse finanziarie in proporzione a carico dei rispettivi enti;

Considerato che:

- la formazione, quale misura di prevenzione della corruzione, deve essere svolta in forma obbligatoria, continua, inclusiva;
- la formazione a livello generale, che coinvolge tutti i dipendenti ed i collaboratori a vario titolo dell'amministrazione deve, fra l'altro, riguardare il contenuto dei Codici di comportamento e il Codice disciplinare, esaminare le problematiche di etica nel contesto delle singole amministrazioni per far emergere il principio comportamentale eticamente adeguato nelle diverse situazioni, può essere svolta in house con il contributo degli operatori interni alle singole amministrazioni;
- la formazione a livello specialistico, che non coinvolge tutto il personale bensì i dipendenti individuati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza fra coloro, in base al ruolo ricoperto, che operano nelle aree a maggiore rischio di corruzione, si presenta adatta ad una gestione coordinata a livello territoriale, stante l'omogeneità dei fabbisogni formativi sulle principali tematiche afferenti il contrasto alla corruzione e le discipline afferenti il regolare svolgimento dell'attività amministrativa;
- tramite la gestione coordinata è possibile:
 - a) favorire l'integrazione e l'omogeneità delle conoscenze;
 - b) ottenere indubbe economie di scala, derivanti dalla razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse finanziarie, umane, strumentali e informatiche utilizzate;
 - c) garantire un miglioramento della qualità del servizio reso ed una efficace formazione del personale;

Ritenuto opportuno pianificare le attività formative in modo da consentire lo sviluppo non solo di una dimensione sociale etico-valoriale ma anche delle dimensioni tecnico-strutturale (procedure e/o processi), con un approccio metodologico, possibilmente anche di carattere pratico attraverso l'analisi di casi concreti, atti, regolamenti, strumenti e procedure;

Rilevato che la Città Metropolitana di Catania ha dato seguito al deliberato dell'ANAC per la programmazione di attività comuni in materia di prevenzione della corruzione mediante la promozione della gestione programmata e coordinata a livello territoriale e a tal fine, con note prot. nn. 6892/2019 e 8586/2019 ha invitato i Segretari/Responsabili per la prevenzione della corruzione e della trasparenza dei Comuni non capoluogo ricadenti nel territorio metropolitano per lo svolgimento coordinato e programmato dell'attività formativa del personale che opera nelle aree a rischio;

Considerato che, in data 22 febbraio 2019, i Segretari / Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza presenti hanno convenuto l'istituzione del Tavolo Tecnico per il coordinamento e la programmazione dell'attività formativa comune da porre in essere nel corso del presente anno, convenendo di ripristinare le modalità di ripartizione della spesa di cui al Protocollo 2017 e precisamente: *“in modo proporzionale al numero dei partecipanti secondo la seguente formula: costo a carico di ciascun ente = impegno di spesa sostenuto dall'ente responsabile di ogni singola procedura di affidamento del servizio di formazione / (diviso) numero complessivo dei partecipanti di tutti gli enti alla singola attività formativa X (per) numero di partecipanti di ciascun ente alla stessa”*;

Che nel successivo incontro, svoltosi in data 8 marzo 2019, sono stati definiti i percorsi formativi da attivare con il presente schema di protocollo di intesa;

Rilevato che, a tal fine, la Città Metropolitana di Catania e i sottoelencati Comuni hanno conformemente approvato lo schema del presente Protocollo d'Intesa, condividendone contenuti e finalità, nello specifico come segue:

- Città Metropolitana di Catania, con Decreto del Sindaco Metropolitano n. ____ del ____;
- Comune di _____, con deliberazione di G.C. n. ____ del ____;
- Comune di _____, con deliberazione di G.C. n. ____ del ____;
- Comune di _____, con deliberazione di G.C. n. ____ del ____;
- Comune di _____, con deliberazione di G.C. n. ____ del ____;

.....

**Per quanto premesso, considerato, rilevato, ritenuto e dato atto,
si conviene quanto segue**

Art. 1 - FINALITA'

I Comuni di..... e la città Metropolitana di Catania, con il presente protocollo, si propongono di promuovere e porre in essere una serie di iniziative comuni e coordinate, finalizzate

alla realizzazione, nell'anno 2019, di percorsi condivisi di formazione a livello specialistico sulle tematiche più comuni ed attuali relative alla prevenzione della corruzione e della "maladministration", per il personale dipendente che opera in servizi ed aree particolarmente esposte al rischio corruttivo.

ART.2 - DESTINATARI DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE

Gli interventi di formazione sono rivolti ai soggetti che operano nelle aree definite a rischio dai vari PTPCT degli enti aderenti e i cui elenchi saranno forniti, di volta in volta per attività formativa, dai Segretari/Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza di ciascuna amministrazione, firmatari del presente protocollo.

ART. 3 - MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE E DI RIPARTIZIONE DELLA SPESA

Per i fini di cui ai precedenti articoli, i Segretari/Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza degli Enti aderenti si impegnano reciprocamente a:

- a) definire e condividere i fabbisogni formativi comuni e le aree di maggiore interesse e necessità di intervento;
- b) condividere e co-finanziare l'attività formativa di cui al presente protocollo, definita dal piano di formazione congiunto che determina gli eventi formativi comuni e/o di prevalente interesse;
- c) favorire la partecipazione del personale individuato in base ai percorsi formativi concordati;
- d) compartecipare alla spesa sostenuta, per ogni singola procedura di affidamento del servizio di formazione, in modo proporzionale al numero dei partecipanti secondo la seguente formula:
costo a carico di ciascun ente = impegno di spesa sostenuto dall'ente responsabile di ogni singola procedura di affidamento del servizio di formazione / (diviso) numero complessivo dei partecipanti di tutti gli enti alla singola attività formativa X (per) numero di partecipanti di ciascun ente alla stessa.

La Città Metropolitana di Catania, per la posizione geografica centrale rispetto ai comuni dell'Area e perché dotata di strutture e strumenti idonei ad accogliere un'ampia utenza, si impegna a fornire a titolo gratuito, per lo svolgimento dell'attività formativa programmata, i locali della capacità di posti commisurata al numero dei partecipanti preventivamente comunicati.

ART. 4 – TAVOLO TECNICO

I Segretari/Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza che costituiscono il Tavolo Tecnico:

- prendono atto del fabbisogno formativo degli enti partecipanti trasmesso alla Città Metropolitana;
- definiscono periodicamente, le linee guida e le priorità di intervento per una generale condivisione sulle tematiche proposte e sulle modalità operative ed organizzative riguardanti lo svolgimento delle attività di cui al presente protocollo;
- calendarizzano gli eventi formativi determinati e condivisi, i programmi, la durata e quant'altro necessario per la migliore riuscita degli eventi stessi;
- individuano la tipologia di docenti (interni e/o esterni) qualificati per singolo percorso formativo e materia da trattare, anche in relazione alla stima dei costi da sostenere;
- la modalità prescelta è quella delle lezioni frontali.

ART. 5 – PROGRAMMA DI FORMAZIONE ED AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

La formazione congiunta a livello specialistico deve assicurare un percorso di aggiornamento delle competenze e perseguire principalmente l'obiettivo di diffondere la cultura dell'etica e della legalità quale strumento di lotta alla corruzione.

La formazione coordinata a livello specialistico dovrà affrontare tematiche relative agli ambiti di seguito riportati:

ARGOMENTO	ENTE RESPONSABILE	N. ORE STIMATO	SPESA MAX STIMATA
Polizia Locale: informativa di reato	Città Metropolitana di Catania	5	gratuito
Piano di riequilibrio – debiti fuori bilancio – accantonamenti	Città Metropolitana di Catania	5	gratuito
Giornata della trasparenza e reati contro la P.A.	Città Metropolitana di Catania	5	gratuito
Il reclutamento del personale in Sicilia	Comune di Aci Catena	5	€ 1.500,00
Anticorruzione e conflitto di interesse	Comune di Giarre	5	€ 1.000,00
Contratti Pubblici	Comune di Mascalucia	10	€ 2.500,00

L'affidamento del servizio di formazione sarà effettuato per ciascun evento dalla rispettiva amministrazione con propria procedura, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia.

L'affidamento del servizio dovrà comprendere non solo l'onorario/corrispettivo per la prestazione, ma anche l'eventuale rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio del/dei docenti.

Ciascun Segretario/Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza degli enti aderenti si attiva, per il tramite della propria amministrazione, per dotare il proprio bilancio di stanziamento congruo per sostenere le spese di partecipazione.

L'ente organizzatore anticiperà le spese di affidamento del servizio secondo il contratto stipulato e richiederà agli altri enti partecipanti il rimborso della quota delle spese sostenute in relazione ai partecipanti comunicati, ovvero di quelli effettivi solo se in numero superiore a quello comunicato.

Per ciascun evento programmato, i Segretari/Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza degli enti aderenti comunicano, almeno 15 (quindici) giorni prima dall'inizio di ciascun percorso formativo, alla Città Metropolitana e all'Ente responsabile dell'evento come da tabella sopra riportata, il numero e i nominativi degli iscritti, in modo da consentire il calcolo dell'ammontare del costo per ciascuna amministrazione partecipante.

L'Ente organizzatore dell'evento comunicherà agli enti partecipanti l'ammontare del rimborso in relazione ai partecipanti iscritti e comunicati, almeno 3 (tre) giorni prima di ciascun percorso.

La Città Metropolitana si riserva di estendere la partecipazione anche ad altri Enti locali al fine di favorire la diffusione delle conoscenze in materia, con priorità per gli enti del proprio territorio metropolitano che non hanno aderito al presente protocollo, nonché ad enti locali di altri enti di area vasta che abbiano manifestato il loro interesse a partecipare agli eventi formativi, alle condizioni di cui al presente protocollo.

Gli Enti ulteriori partecipanti comparteciperanno alla spesa sostenuta, per ogni singola procedura di affidamento, così come statuito dall'art. 2, lett. d) del presente protocollo.

Il rimborso dovrà essere effettuato entro 60 (sessanta) giorni dalla rendicontazione da parte dell'Ente responsabile del singolo evento.

La calendarizzazione dell'attività formativa sarà concertata tra i Segretari / Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza facenti parte del Tavolo Tecnico.

Apposite e separate modalità di collaborazione potranno essere attivate tra la Città Metropolitana di Catania e il Comune capoluogo.

ART. 6 – DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente protocollo ha durata fino al 31.12.2019 fermo restando che dovranno essere completate le eventuali attività già calendarizzate e rinviate per cause non imputabili agli enti responsabili, oltre la data del 31 dicembre 2019.

Tremestieri Etneo, li _____

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA (1)

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 3, co. 2, del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla regolarità tecnica, si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi:

Calatabiano li 26/03/2019

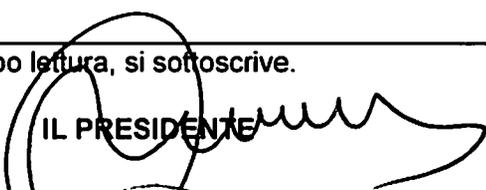
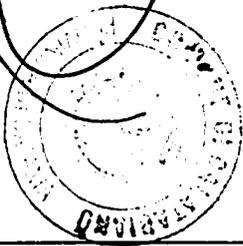


IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA (1)

(1) Specificare: AMMINISTRATIVA – ECONOMICO-FINANZIARIA – TECNICA – ENTRATE – SUAP
ECOLOGIA ED AMBIENTE - VIGILANZA

Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

L'ASSESSORE ANZIANO


IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO COMUNALE


La presente Deliberazione è trasmessa :

ai Capigruppo, con nota

n. _____ del _____

L'Addetto

Il presente atto è stato pubblicato
all'Albo *on line*, dal
_____ al _____,
con il n. _____ del Registro
pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii., dal al e che contro la stessa non sono stati presentati reclami.
Il

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91.
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li 28/03/2019


IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio: _____

li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
